



DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Giuristi anonimi

Dialoghi a tesi forti e stile libero
Istituto di Diritto comparato

11 maggio 2022 ore 10.00

Omar Chessa (Università di Sassari), Roberto Cisotta (Sapienza Università di Roma), Carlo Clericetti (giornalista economico), Marco Dani (Università di Trento), Edmondo Mostacci (Università di Genova), Fiammetta Salmoni (Università Guglielmo Marconi), Alessandro Somma (Sapienza Università di Roma)

La riforma del patto di stabilità e crescita

La crisi economica seguita all'emergenza sanitaria ha indotto a sospendere le regole europee in materia di debito e deficit degli Stati. Alcuni pensano che il periodo di sospensione debba finire presto affinché tutto torni come prima. Altri spingono per una riforma radicale del Patto di stabilità e crescita. Chi la spunterà? E che margini ci sono davvero per cambiare le regole?

25 maggio 2022 ore 10.00

Gianluca Bascherini (Sapienza Università di Roma)

Diritto e letteratura

Il diritto trae alimento da rappresentazioni, da visioni del mondo e dell'ordine sociale e politico spesso al centro anche del discorso letterario. La letteratura può dunque rivelarsi uno strumento utile a una miglior comprensione dei fenomeni giuridici e dei contesti umani, sociali e culturali in cui quei fenomeni si calano, favorendo una visione storica e critica del diritto e invitando il giurista ad allargare lo sguardo senza smarrire il proprio punto di vista.

8 giugno 2022 ore 10.00

Roberta Peleggi (Sapienza Università di Roma)

Il diritto uniforme dei contratti tra prassi applicativa e circolazione dei modelli

Muovendo dallo stretto legame tra diritto comparato e diritto uniforme, si mettono in luce le ragioni del successo della Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci e i Principi Unidroit dei contratti commerciali internazionali non solo nell'esperienza pratica ma anche quali "serbatoi" di soluzioni da imitare.

22 giugno 2022 ore 10.00

Lorenzo Pace (Università del Molise)

L'inapplicabilità della nozione di Forma di governo (parlamentare) all'Ue

I Trattati dell'Unione europea prevedono una collaborazione del Parlamento europeo alla formazione della Commissione: è possibile utilizzare per l'ordinamento dell'Unione il concetto di "forma di governo (parlamentare)" e di "fiducia" tra Commissione e Parlamento come per gli enti statali?